



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUIC836003: CARLO PIAGGIA

Scuole associate al codice principale:

LUAA83600V: CARLO PIAGGIA

LUAA83601X: CARRAIA

LUAA836021: CAPANNORI CAPOLUOGO

LUAA836032: COLOGNORA DI COMPITO

LUAA836043: LUNATA

LUEE836015: "S.DOMENICO SAVIO"

LUEE836037: CAPANNORI

LUEE836048: DON BOSCO-DON BIGONGIARI

LUMM836014: "C. PIAGGIA" CAPANNORI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- La totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. - Nell'istituto non si registrano abbandoni scolastici; tuttavia vi sono alcuni trasferimenti per motivi familiari. - La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è abbastanza equa e in linea con i dati dei riferimenti territoriali (tranne la fascia di voto 6).

Punti di debolezza

- Nonostante l'ammissione alla classe successiva, si registrano delle difficoltà in italiano e matematica e un certo numero di PDP soprattutto alla SS1G. - La percentuale degli studenti che si colloca nella fascia di voto 6 è superiore alla media provinciale e regionale, ma inferiore a quella nazionale. - A partire dagli esiti scolastici, alcuni alunni mostrano una certa fragilità psicologica e mancanza di autostima.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha una valutazione positiva poichè la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali, la percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali e la percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali. Tuttavia la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di



Stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali e la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10) e' lievemente inferiore al riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria l'Istituto raggiunge risultati superiori alla media regionale e nazionale in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. Per l'inglese si registrano risultati generalmente superiori alla media regionale anche alla scuola secondaria, se pure con qualche variabilità tra le classi. In inglese gli studenti della scuola primaria che si collocano nel livello A1 sono il 95,6% per il reading e l'88,7% per il listening; nella scuola secondaria il 76,7% degli studenti raggiunge il livello A2, il 20,2% il livello A1 nel reading, mentre il 31,8% si colloca nel livello A2 e il 65,1% nel livello A1 per il listening. Per italiano il 52% degli studenti della primaria si collocano nei livelli più alti di competenza; per matematica la percentuale degli studenti che si collocano nelle categorie 4-5 è del 65,3%. La scuola promuove attività a livello di dipartimenti disciplinari per ridurre la variabilità dei risultati delle prove standardizzate tra le classi; destina i fondi del PNRR per il recupero delle fragilità alla scuola secondaria. Per italiano l'effetto scuola è pari alla media regionale alla scuola primaria e secondaria.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria l'Istituto raggiunge risultati inferiori alla media regionale e nazionale in italiano e matematica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile. Inoltre circa il 49% degli studenti si colloca nelle fasce di fragilità (livello 1-2) e circa il 25% nel livello 3 (a rischio fragilità) per matematica; per italiano la percentuale è di circa il 42% nei livelli 1-2 e del 26% circa nel livello 3. La scuola è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza in modo poco significativo. Per matematica l'effetto scuola è leggermente negativo rispetto a quello medio regionale alla scuola secondaria.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il punteggio degli studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è in linea o superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, ma è inferiore nella scuola secondaria di primo grado. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per la scuola primaria e per italiano alla SS1G, mentre risulta leggermente negativo per matematica rispetto a quello medio regionale alla scuola secondaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli studenti hanno acquisito le competenze sociali e civiche e di cittadinanza attiva attraverso l'attuazione del curriculum disciplinare e di educazione civica dell'istituto e la realizzazione di percorsi di cittadinanza responsabilmente agita (School Council, educazione alla sostenibilità, cittadinanza alimentare, cittadinanza digitale). Per sviluppare le altre competenze chiave in modo trasversale, l'Istituto realizza percorsi di Robotica educativa e Coding. L'Istituto valuta le competenze chiave degli studenti attraverso l'utilizzo di rubriche valutative relative ai nuclei fondanti dell'educazione civica e alle altre competenze; per la valutazione del comportamento utilizza griglie di osservazione con descrittori e giudizio sintetico.

Punti di debolezza

Presenza di alcuni comportamenti a rischio devianza. Limitata consapevolezza dei rischi legati all'utilizzo del web (cittadinanza digitale).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni ma non ancora ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Rispetto alle competenze in materia di cittadinanza, i livelli raggiunti sono quasi ottimali anche se con qualche criticità. La scuola, nel suo curriculum, considera in modo trasversale tutte le competenze chiave europee e le valuta attraverso l'osservazione sistematica.



Risultati a distanza

Punti di forza

- I risultati scolastici degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sono soddisfacenti, anche se alcuni presentano qualche difficoltà nello studio. - Nelle prove INVALSI di italiano e matematica la maggior parte delle classi quinte della scuola primaria ottiene risultati pari o di poco superiori a quelli medi regionali e in globale miglioramento rispetto a tre anni prima (INVALSI classi seconde). - Non si registrano casi di abbandono tra gli studenti in obbligo scolastico.

Punti di debolezza

- Nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese la maggior parte delle classi terze della SS1G ottiene risultati lievemente inferiori rispetto alla media regionale e in flessione rispetto a tre anni prima (INVALSI classi quinte) - I dati relativi all'analisi dei risultati degli studenti nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di SS2G sono ancora parziali per difficoltà nel reperire informazioni in merito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta particolari difficoltà nello studio e i risultati scolastici al termine del primo anno sono



sostanzialmente corrispondenti a quelli della scuola primaria. La maggior parte delle classi seconde della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o superiori a quelli medi regionali. Tuttavia si registra un calo dei risultati degli studenti nelle prove Invalsi della SS1G.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale di istituto è articolato per competenze chiave di cittadinanza dalla scuola dell'infanzia alla SS1G e per competenze disciplinari con traguardi e obiettivi al termine di ogni ordine; sono previsti anche obiettivi annuali e livelli minimi per alunni/e BES/disabilità articolati per competenze essenziali, indicatori e descrittori. La quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di educazione ambientale e di robotica. Gli studenti acquisiscono competenze di cittadinanza responsabilmente agita attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con l'Ente locale e le associazioni del territorio. Per la progettazione didattica nella scuola primaria vi sono la programmazione settimanale e i dipartimenti disciplinari e per classi parallele; nella SS1G vi sono i dipartimenti disciplinari. La scuola verifica e valuta le competenze degli studenti attraverso prove strutturate comuni per italiano, matematica e inglese e/o per gruppi di livello paralleli; tali prove vengono somministrate tre volte l'anno (ingresso, intermedie, finali) con criteri comuni per la correzione.

Punti di debolezza

Il Curricolo di Istituto viene utilizzato in maniera non del tutto sistematica per riorientare la didattica. Sono da implementare i dipartimenti disciplinari in verticale tra gli ordini e da sistematizzare la progettazione di unità di competenza disciplinari e multidisciplinari. Le rubriche valutative disciplinari devono essere revisionate sulla base dei nuclei tematici e degli obiettivi di apprendimento in riferimento al documento di valutazione della scuola primaria. E' necessario individuare modalità condivise per la valutazione in itinere delle conoscenze e competenze degli studenti al fine di riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

L'istituto organizza gli spazi e i tempi didattici in modo tale da favorire l'apprendimento degli studenti, anche BES; l'organigramma prevede figure di coordinamento per ogni plesso e si favorisce la frequenza costante degli spazi in orario curricolare predisponendo anche una calendarizzazione funzionale ai bisogni delle singole classi e di gruppi di alunni. Ogni classe è dotata di LIM/Digital board; a livello di plesso sono disponibili computer e tablet per la didattica. Nella scuola primaria a tempo pieno e nella SS1G sono stati allestiti spazi per l'apprendimento innovativo (Atelier creativo; laboratori mobili; stanza mutisensoriale 'Pianeta delle Luci'; ambiente polifunzionale finalizzato alla personalizzazione degli apprendimenti e allo svolgimento di attività esperienziali e di didattica speciale 'Aula del Sole'); in tutti i plessi sono presenti ambienti/spazi di apprendimento innovativo (aula di tecnologia, Robotica educativa, aula/spazi all'aperto). Tutti gli ambienti/spazi sono gestiti da figure referenti.

DIMENSIONE METODOLOGICA

Nell'istituto si utilizzano metodologie inclusive e innovative quali l'Outdoor Education, la Cittadinanza responsabilmente agita, la Robotica educativa, la Comunicazione Aumentativa Alternativa, il metodo Snoezelen,

Punti di debolezza

- Sono da implementare i momenti sistematici di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive in uso nell'istituto. - Sono presenti ancora alcuni casi a rischio devianza, soprattutto alla SS1G.



metodologie speciali. DIMENSIONE RELAZIONALE L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento condivise tra gli studenti anche attraverso progetti di cittadinanza attiva (es. School Council) e assegnazione di ruoli e responsabilità. In caso di comportamenti problematici vengono messe in atto azioni adeguate ad arginarli. Sono attivati progetti e attività per favorire la creazione di un clima relazionale positivo all'interno delle singole classi, fin dalla scuola dell'infanzia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica abbastanza diffusa nelle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive, anche se vi sono alcuni casi di



comportamenti a rischio devianza. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguata.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto rappresenta sul territorio un punto di riferimento per l'inclusione; è frequentato da un numero elevato di disabili con diverse tipologie di handicap nei vari ordini di scuola, da molti alunni con DSA e con altri BES. Viene posta particolare attenzione a tutti gli alunni che necessitano di interventi educativi specifici e speciali. Per permettere ai suddetti alunni lo sviluppo di abilità e l'acquisizione di competenze, tutti i docenti si impegnano quotidianamente nel trovare ed applicare le metodologie e le strategie più idonee per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei vari piani educativi individualizzati e personalizzati ai fini della realizzazione di una "Scuola Inclusiva". L'Istituto cura l'inclusione di tutti gli studenti e promuove da anni in modo efficace il rispetto delle differenze e la valorizzazione delle diversità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, assistenti socio-educativi, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Gli obiettivi educativi, le attività didattiche e le modalità di verifica adottate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate alle loro necessità e ben definite nel PEI, nel PDP e nel PDP integrato.

Punti di debolezza

- La differenziazione dei percorsi didattici (recupero, potenziamento, didattica speciale, strategie d'aula) deve essere sempre più sistematica e adeguata ai bisogni dei singoli.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'istituto le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato fin dalla scuola dell'infanzia per favorire il passaggio degli studenti da un ordine all'altro con particolare attenzione a percorsi di accompagnamento emotivo-relazionale, anche per alunni/e con disabilità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e prevede incontri informativi per la formazione delle classi; incontri per definire le competenze attese in ingresso e prove comuni in uscita/ingresso; incontri di raccordo metodologico-didattico anche attraverso percorsi formativi comuni per docenti. Le attività di orientamento informativo e formativo sono ben strutturate e coinvolgono studenti e famiglie. Vengono realizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno e in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

Punti di debolezza

Le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni e delle alunne a partire dalla scuola dell'infanzia non sono sufficienti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo adeguato e funzionale: sono tuttavia da implementare le azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali fin dalla scuola dell'infanzia.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto ha condiviso la propria visione strategica con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio; attua il monitoraggio finale di tutti i progetti attraverso un protocollo specifico. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente nell'organigramma e funzionigramma di Istituto. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Punti di debolezza

Risulta da implementare la fase intermedia del monitoraggio delle attività al fine di riprogettare le azioni e orientare in modo più proficuo le risorse economiche. Le risorse economiche assegnate ai progetti non sempre sono adeguate al reale impegno richiesto. La ripartizione economica del Fondo di Istituto tra personale docente e personale ATA necessita di una maggiore equità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



Globalmente l'Istituto opera in modo adeguato e funzionale. Tuttavia nell'autovalutazione emerge la necessità di una maggiore sistematicità nel monitoraggio delle attività al fine di una riprogettazione delle azioni e di un investimento più funzionale delle risorse economiche disponibili.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri realizza iniziative di formazione di buona qualità inerenti alle tematiche previste dal Piano di Miglioramento. Sono realizzate anche attività di formazione per il personale ATA secondo i diversi profili professionali. L'Istituto elabora un organigramma e un funzionigramma e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti rappresentativi dei tre ordini, che organizzano le attività e producono materiali.

Punti di debolezza

- La distribuzione degli incarichi istituzionali (organigramma) non è equa tra gli ordini, anche a causa delle diverse competenze professionali dei docenti. - La condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici necessita di una maggiore sistematicità e manca la realizzazione di un archivio di buone pratiche a disposizione dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione corrisponde globalmente alla descrizione del livello 7, ma resta da potenziare la raccolta e la condivisione di materiali didattici in modo sistematico (realizzazione di un archivio di buone pratiche).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa a reti su tematiche e metodologie specifiche; ha collaborazioni con soggetti esterni e stipula convenzioni con l'Università e con la SS2G per il Progetto di PCTO. E' inoltre Scuola Polo per l'Inclusione e Centro Territoriale di Supporto (CTS). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con l'Ente locale e con gli altri istituti comprensivi presenti nel territorio per la promozione e la condivisione delle politiche formative. La partecipazione dei genitori alle attività, alle iniziative a tema, agli eventi e ai momenti comunitari proposti dall'Istituto è buona.

Punti di debolezza

- Modalità di coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola (votazioni per l'elezione degli organi collegiali, partecipazione finanziaria attraverso il contributo volontario) adeguate, ma non sempre efficaci. - Sono da incrementare le iniziative rivolte ai genitori (conferenze informative e formative) e i momenti di confronto con le famiglie sull'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto collabora attivamente con il territorio e con le famiglie; tuttavia è da potenziare l'organizzazione di iniziative informative e formative per i genitori su tematiche specifiche e l'individuazione di modalità sempre più efficaci di coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze di base degli/delle alunni/e, partendo dalle potenzialità di ciascuno/a per garantire a tutti il successo scolastico

TRAGUARDO

Incrementare il successo formativo degli/delle alunni/e riducendo il numero di quelli/e nelle fasce di voto più basso



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale per competenze disciplinari
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare una 'scuola inclusiva' per garantire il successo formativo di tutti/e
4. **Continuità e orientamento**
Garantire la continuità
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare un sistema gestionale organico
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la crescita del capitale professionale dell'Istituto





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sviluppare/potenziare le competenze che afferiscono alla padronanza linguistica e al pensiero matematico

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (di italiano e matematica) a conclusione del primo ciclo, riducendo la percentuale degli/delle alunni/e che si collocano nei livelli 1-2-3 (fragilità e rischio fragilità) rispetto alla media regionale e nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo verticale per competenze disciplinari
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare una 'scuola inclusiva' per garantire il successo formativo di tutti/e
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare un sistema gestionale organico
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la crescita del capitale professionale dell'Istituto
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la collaborazione in rete con il territorio





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Competenza in materia di Cittadinanza - Competenza digitale Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e consapevoli, anche in ambito digitale

Migliorare il livello comportamentale degli/delle alunni/e, riducendo il numero dei comportamenti devianti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Potenziare il curricolo verticale di Educazione Civica
2. Ambiente di apprendimento
Incrementare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
3. Inclusione e differenziazione
Realizzare una 'scuola inclusiva' per garantire il successo formativo di tutti/e
4. Continuità e orientamento
Garantire la continuità
5. Continuità e orientamento
Incrementare un sistema di orientamento
6. Continuità e orientamento
Favorire la prosecuzione del percorso scolastico degli alunni
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare un sistema gestionale organico
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la crescita del capitale professionale dell'Istituto
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la collaborazione in rete con il territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Al termine della triennialità 2019-2022, sono state poste in verifica le priorità del Piano di Miglioramento attraverso il raggiungimento degli obiettivi di processo stabiliti. Tali obiettivi sono risultati globalmente raggiunti, anche se con alcune criticità. Pertanto si è stabilito di mantenere pressoché invariate anche per la triennialità 2022-2025 le priorità individuate,



ridefinendole e rimodulando traguardi ed obiettivi di processo in una prospettiva di sviluppo.